



*Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"*  
*Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali*  
*Professionale Industria e Artigianato Settore Moda*

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

[www.sanmicheli.gov.it](http://www.sanmicheli.gov.it) – [ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it](mailto:ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it) - [vris009002@pec.sanmicheli.it](mailto:vris009002@pec.sanmicheli.it)



***ANNO SCOLASTICO 2016– 2017***

***CLASSE QUINTA SEZIONE M***

***Indirizzo industria e artigianato nel  
settore della moda***

***DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE***

***(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)***

## *Indice del documento*

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Obiettivi e articolazione Progetto</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>14. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>14</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>44</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>51</i>

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Prof.ssa Silvia Bonardi</i>	<i>Italiano</i>
<i>Prof.ssa Silvia Bonardi</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof.ssa Beatrice Bernabè</i>	<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
<i>Prof.ssa Marina Romio</i>	<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>
<i>Prof.ssa Anna Rita Vincenti</i>	<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>
<i>Prof.ssa Valentina Piubello</i>	<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>
<i>Prof.ssa Donatella Maschio</i>	<i>Educazione fisica</i>
<i>Prof.ssa Rossella Franchi</i>	<i>Inglese</i>
<i>Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi</i>	<i>Tecniche di distribuzione e Marketing</i>
<i>Prof. Lamberto Chiocchetta</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Lina Taddei</i>	<i>Religione</i>

*Coordinatrice/tore: Prof.ssa Beatrice Bernabè*

*La DS Lina Pellegatta*

*Lina Pellegatta*



## 2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

-operare direttamente nel mondo del lavoro

-accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV

## 3. ELENCO ALUNNI

1	ADAMI	CHIARA
2	BELLAMOLI	ANNA
3	BERTANI	ALICE
4	BOTTURA	GIULIA
5	CHEN	SHUMEI
6	CIOBANITA	PATRICIA REBECA
7	CUCCHETTO	LAURA
8	FACCI	GABRIELE
9	FURIONI	BARBARA LETIZIA
10	GRUIA	IULIANA PETRUTA
11	LOMBARDO	ANNA
12	LUGOBONI	VERONICA
13	MERCANTE	MICHELA
14	PASQUALI	GIULIA
15	PETRACCINI	LISA
16	SABIRI	NOUHAILA
17	TAROCCO	ALEXIA
18	TAUFICK DAUDA	SHARIFA
19	VICENTINI	KAMILA AGNIESZKA
20	VICENZI	ELISA

#### **4. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)**

La classe 5 M è composta da 20 alunni, 19 femmine e 1 maschio, l'alunna Sabiri non si è ritirata ufficialmente, quindi è ancora presente nell'elenco. Una alunna presenta certificazione D.S.A. Lo storico della classe rivela molti cambiamenti nella composizione della classe, sono stati introdotti nel corso degli anni alunni provenienti da altre scuole e in quarta sono state inserite cinque alunne provenienti dal sistema della formazione Iefp. La classe si presenta quindi eterogenea, e non sempre i rapporti fra pari sono stati equilibrati, considerando anche la presenza di personalità accentratrici. Verso gli insegnanti la classe ha mantenuto un comportamento nel complesso corretto, cercando di controllare l'atteggiamento polemico dimostrato nel passato. In questo ultimo anno scolastico ci sono stati alcuni problemi per la continuità didattica in alcune materie: in italiano e storia nel primo trimestre la classe ha cambiato due supplenti dell'insegnante titolare, la quale è arrivata in gennaio. In laboratori tecnologici ed esercitazioni la preparazione di inizio anno è stata discontinua per il succedersi di supplenti. Questo ha creato difficoltà nello svolgere il programma in maniera approfondita e completa in queste due materie. In laboratorio non c'è stata continuità della docente negli anni scolastici precedenti. Per quanto riguarda il comportamento della classe, nel complesso si può definire corretto, non risultano note disciplinari sul registro, l'impegno risulta responsabile ma selettivo, si evidenzia una certa facilità alla distrazione. La classe talvolta è stata ripresa per conseguire un maggior impegno e costanza nell'affrontare lo studio, specie domestico. Si registrano numerosi ritardi e assenze da parte di alcuni alunni, la coordinatrice ha inviato comunicazione scritta alle famiglie per avvisare del superamento o avvicinamento alla soglia del 25%. Il profitto nel complesso è discreto, si evidenziano solo 2/3 casi di alunni con voti buoni/ottimi; e altri 2/3 casi di alunni con insufficienze, anche gravi. Riguardo le uscite e il viaggio di Istruzione la classe ha partecipato con un comportamento corretto e responsabile, dimostrando discreto entusiasmo per le attività svolte.

#### **5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

#### **OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

#### **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:**

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

### **OBIETTIVI COGNITIVI:**

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
  - 2) acquisire capacità di “contestualizzare” le cognizioni scolastiche nell’ambito professionale.
  - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

### **RECUPERO:**

Nel corso dell’anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

### **6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE**

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell’offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

### **CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI**

- Corso di primo soccorso 02/16/23/30/ marzo 2017
- Incontri volontari AVIS e ADMOR 16/22 febbraio 2017

### **PROGETTI CURRICULARI**

- Master organizzati dal COSP
- Progetto “Quotidiano in classe”
- Progetto “Tandem” lingua inglese

### **ATTIVITÀ VARIE**

- Il Viaggio di Istruzione si è svolto in Grecia dal 08 al 11 marzo. 2017
- Per la Giornata della memoria la classe ha partecipato all’uscita didattica al Cinema Alcione per la visione del film “Una volta nella vita”, una rappresentanza della classe ha partecipato all’incontro con il dott. Dario Basevi e il dott. Giuseppe Corrà.
- Una rappresentanza della classe ha partecipato all’incontro “ Lungo il fiume “ presso il Palazzo della Gran Guardia.
- Una rappresentanza della classe ha partecipato il 29 settembre 2016 ad un incontro sulla Riforma Costituzionale

### **PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

- Visita al JOB Orienta il 25/11/2016
- Incontro Orientamento in uscita progetto COSMO il 17/12/2016
- Incontro Orientamento in uscita ITS MACHINA LONATI Brescia il 10/02/2017
- Incontro orientamento in uscita RE ART INSTITUTE IL 06/02/2017
- Interventi relativi alla privacy 29/11/2016,16/12/2016,14/01/2017,17/01/2017
- Progetto ITINERA: Il colloquio di lavoro 16/01/2017
- Educazione economico-finanziaria Agos Ducato il 17/03/2017

- Uscita didattica a Milano Palazzo Morando mostra “ Ricami di luce” e “Manolo Blahnik” il 28/03/2017
- Uscita didattica all’Azienda Quid di Avesa 15/03/2017

## **7. SIMULAZIONI D’ESAME**

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- 04 maggio 2017 simulazione terza prova dalle 09,00 alle 12,00
- 08 maggio 2017 simulazione prima prova dalle 08,00 alle 13,00
- 10 maggio 2017 simulazione seconda prova dalle 08,15 alle 14,15

## **8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI**

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

### **LE PROVE SCRITTE**

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

### **IL COLLOQUIO**

E’ stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all’argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell’argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l’esposizione

### **CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI**

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

**ECCELLENTE** : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d’anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione,

profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [ voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [ voto decimale 9 ]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [ voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [ voto decimale 7.5 ]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [ voto decimale 7]

AMPLAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [ voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [ voto decimale 6 ]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [ voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [ voto decimale 5 ]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [ voto decimale 4 / 4.5 ]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [ voto decimale 3 ]

## **9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.



## **DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

### **- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:**

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

### **- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:**

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

### **- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:**

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

### **- ATTIVITA' SPORTIVE:**

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

## **10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

Vedi O.M.

## **11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS**

Vedi O.M. n° 257 del 04/05/2017

## **12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2016/2017**

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

## **13.OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE PROGETTO**

Si allegano le schede sulle attività svolte e sui risultati conseguiti

CLASSE 5 <sup>AM</sup>		COCOGNOME		NOME		ORE PRESENZA		% SU TOT		RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE				RELAZIONE DELLO STUDENTE (STAGE DI 4 <sup>o</sup> )			ATTESTATO DITTA
		CURRICULUM/LETTERA PRESENTAZIONE/RELAZIONE VISITA AZIENDALE		RILAZIONI		PROGETTO TRIGONOMETRIA		COPYRIGHT		ITALIANO		PRIVACY (secondo corso)		PRIVACY		base	
		LINGUA INGLESE		TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI		visite aziendali											
1	ADAMI			intermedio	intermedio	intermedio	si	Intermedio	Intermedio	base	Intermedio	base	base	base	base	base	base
2	BASCO			intermedio	intermedio	intermedio	si	Avanzato	Avanzato	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
3	BELLAMOLI			base	intermedio	intermedio	si	base	base	base	Intermedio	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
4	BERTANI			avanzato	intermedio	base	si	intermedio	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
5	BOITURA			intermedio	intermedio	intermedio	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
6	CHEN			intermedio	avanzato	intermedio	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
7	CIOBANITA			base	base	base	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
8	CUCCHETTO			base	base	base	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
9	FACCI			avanzato	intermedio	avanzato	si	avanzato	avanzato	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
10	FURIONI			avanzato	intermedio	base	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
11	GRUIA			intermedio	base	intermedio	si	intermedio	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
12	LOMBARDO			intermedio	avanzato	intermedio	si	intermedio	avanzato	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
13	LUGOBONI			avanzato	intermedio	intermedio	si	intermedio	intermedio	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
14	MERCANIE			avanzato	intermedio	intermedio	si	intermedio	intermedio	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
15	PASQUALI			avanzato	base	intermedio	si	intermedio	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
16	PEIRACCINI			intermedio	intermedio	base	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
17	TAROCO			intermedio	intermedio	intermedio	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
18	TAUFICK			intermedio	intermedio	intermedio	si	intermedio	intermedio	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
19	VICENINI			avanzato	intermedio	intermedio	si	intermedio	intermedio	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
20	VICENZI			intermedio	intermedio	intermedio	si	intermedio	intermedio	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
21	SABRI			intermedio	intermedio	avanzato	si	avanzato	avanzato	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
22	NOBILI			intermedio	intermedio	intermedio	si	base	base	base	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio

CLASSE 5^M		ORE PRESENZA CURRICULARI 2015/2016							ORE PRESENZA CURRICULARI 2016/2017							TOTALE					
COGNOME	NOME	18/01/16	20/01/16	26/11/15	26/11/16	27/01/16	31/10/15	11/21/16	18/21/16	02/21/16	25/11/16	29/11/16	17/12/16	18/01/17	09/02/17	10/02/17	15/03/17	17/03/17	02/03/17	28/03/17	ore
		libera tecniche ricerca avanzata di lavoro	libera tecniche ricerca avanzata di lavoro	job orienta in-formati	unionsit in-formati	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro	Libera Natura di lavoro
1 ADAMI	CHIARA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	64	
2 BASCO	GENESIS	2	2	4	2	2	2	2	5	0	4	2	2	1	0	4	2	12	8	61	
3 BELLAMOLI	ANNA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	64	
4 BERTANI	ALICE	2	2	4	2	2	2	2	5	0	4	2	0	1	1	4	2	12	8	60	
5 BOTTURA	GIULIA	2	2	4	2	2	2	2	5	4	4	2	2	1	1	0	2	12	8	60	
6 CHEN	SHUMEI	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	0	1	1	4	2	12	8	57	
7 CIOBANITA	PATRICIA REBECA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	64	
8 CUCCHETTO	LAURA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	0	56	
9 FACCI	GABRIELE	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	64	
10 FURIONI	BARBARA LETIZIA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	0	0	4	2	12	8	63	
11 GRUJA	IULIANA PETRUTA	2	2	4	2	2	2	2	5	0	3	2	2	1	1	4	2	12	8	62	
12 LOMBARDO	ANNA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	61	
13 LUGOBONI	VERONICA	2	2	4	2	2	2	2	5	0	3	2	2	1	1	4	2	12	8	63	
14 MERCANTE	MICHELA	2	2	4	2	2	2	2	5	0	3	2	2	1	1	4	2	12	8	56	
15 PASQUALI	GIULIA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	0	2	1	1	4	2	12	8	62	
16 PETRACCINI	LISA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	64	
17 TAROCCO	ALEXIA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	64	
18 TAUFICK	DAUDA SHARIFA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	4	2	12	8	63	
19 VICENTINI	KAMILA AGNIESZKA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	1	1	0	2	12	8	60	
20 VICENZI	ELISA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	0	0	4	2	12	8	63	
21 SABBINI	INGUERRA	2	2	4	2	2	2	2	5	2	4	2	2	0	0	4	2	12	8	63	

#### 14. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

#### 15. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
<b>Italiano:</b> Prof.ssa Silvia Bonardi	<i>Silvia Bonardi</i>
<b>Storia:</b> Prof.ssa Silvia Bonardi	<i>Silvia Bonardi</i>
<b>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume:</b> Prof.ssa Beatrice Bernabè	<i>Beate Berna</i>
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni:</b> Prof.ssa Marina Romio	<i>Marina Romio</i>
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni:</b> Prof.ssa Anna Rita Vincenti	<i>Anna Rita Vincenti</i>
<b>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi:</b> Prof.ssa Valentina Piubello	<i>Valentina Piubello</i>
<b>Scienze motorie e sportive:</b> prof.ssa Donatella Maschio	<i>Donatella Maschio</i>
<b>Inglese:</b> prof.ssa Rossella Franchi	<i>Rossella Franchi</i>
<b>Tecniche di distribuzione e marketing:</b> Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi	<i>Filippa Caterina Arcudi</i>
<b>Matematica:</b> Prof. Lamberto Chiocchetta	<i>Lamberto Chiocchetta</i>
<b>Religione:</b> Prof.ssa Lina Taddei	<i>Lina Taddei</i>

*Mario Pizzelli*



## Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti

### ITALIANO RELAZIONE SULLA CLASSE 5M a.s. 2016-2017 Docente: Silvia Bonardi

**Situazione delle classe .** Classe caratterizzata da un discreto livello di capacità. Interessate e generalmente partecipi alle varie tematiche affrontate in classe, le alunne si sono dimostrate discretamente impegnate nelle esercitazioni e nei compiti a casa, tanto che i voti sono positivi per la quasi totalità della classe. Per alcune studentesse permangono difficoltà di un'adeguata comprensione dei testi moderatamente complessi e difficoltà di organizzare le idee con coerenza nella produzione scritta. Una studentessa è fornita di certificazione DSA. Il comportamento è stato sufficientemente corretto sia tra di loro sia con l'insegnante, anche se non sono mancati atteggiamenti inutilmente polemicici.

**Osservazioni sullo svolgimento del programma.** Il programma non è stato svolto regolarmente. A causa di un periodo di assenza della docente di ruolo, la classe, durante il primo trimestre, ha svolto solo in parte il programma previsto. Al rientro della docente si è in parte recuperato e al termine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un livello sufficiente. Non sono emerse, per la gran parte di loro, particolari difficoltà nell'acquisizione e nel consolidamento degli apprendimenti. In relazione alle **conoscenze** la globalità della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati (conoscenza dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana, conoscenza delle varie tipologie della I prova). In relazione alle **competenze e alle capacità** le alunne hanno dimostrato di essere in grado di saper leggere in modo consapevole i testi proposti, esporre con sufficiente chiarezza e ordine logico i contenuti, ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario, saper produrre testi secondo le varie tipologie della I prova. Sono state svolte simulazioni di prima prova, somministrando le prove ministeriali di maturità degli anni precedenti

Per quanto riguarda lo svolgimento della tipologia B, anche in seguito ad un confronto tra docenti in sede di coordinamento di materia, ho ritenuto opportuno fissare le seguenti regole:

sono ammessi anche saggi brevi di carattere espositivo e informativo oltre a quelli di tipo argomentativo

sono accettabili alcune citazioni dirette dai documenti (non più di tre/quattro), purché adeguatamente segnalate con punteggiatura e riferimenti

le citazioni vanno accompagnate da un numero progressivo al termine delle stesse e riportato, a fine tema, con il preciso riferimento al documento citato (note)

se viene scelta la forma "articolo di giornale" nella tipologia B, il testo non verrà accompagnato da note bibliografiche, ma da una generica destinazione editoriale

#### **PROGRAMMA:**

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Di Sacco, *Chiare Lettere 3*, ed. Mondadori.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017

#### **Positivismo, Naturalismo, Verismo.**

- Positivismo, Naturalismo, Verismo
- Giovanni Verga: la vita, la stagione del Verismo, La lupa, I Malavoglia: La famiglia Toscano (lettura), l'addio alla casa del nespolo (lettura). Mastro don Gesualdo: la morte di Gesualdo (lettura). Vita dei Campi: cavalleria rusticana

## **Dal Positivismo al Decadentismo.**

### **L'Estetismo.**

- Gabriele D'Annunzio, la vita, la poetica. Il Piacere: Il ritratto dell'esteta (lettura), Alcyone: la sera fiesolana, la pioggia nel Pineto

### **Il romanzo del primo Novecento.**

- Italo Svevo vita, opere e poetica. Una Vita: Gabbiani e Pesci (lettura), Senilità: Un pranzo, una passeggiata, e l'illusione di Ange (lettura), La coscienza di Zeno: Il fumo (lettura), Il funerale mancato (lettura)
- Luigi Pirandello, vita, opere e poetica. Il treno ha fischiato, Il fu Mattia Pascal (romanzo): Adriano Meis (lettura), Uno Nessuno e Centomila: il naso di Moscarda (lettura), Sei personaggi in cerca d'autore: l'ingresso dei sei personaggi (lettura)

### **La poesia del Novecento.**

- Giuseppe Ungaretti, vita, opere. L'Allegria: Fratelli, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, I fiumi, Natale  
**Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio**
- Eugenio Montale, vita, opere e temi. Ossi di Seppia: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, I limoni, Cigola la carrucola ne pozzo, Non chiederci la parola

### **Conoscenze:**

conoscere i caratteri fondamentali della civiltà, della cultura e dei principali movimenti letterari dal Secondo Ottocento all'età moderna; conoscere le idee e i temi degli autori considerati attraverso i passi proposti.

### **Competenze:**

contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore; rilevare analogie e differenze tra testi e autori; individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati

### **Capacità:**

collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età moderna; riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, romanzo.

### **Educazione linguistica.**

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

### **Conoscenze:**

caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali; analisi di documenti e articoli riguardanti l'attualità.

### **Competenze e capacità:**

saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente. Essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e (a grandi linee) formali di un testo poetico. Essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali. Saper rielaborare criticamente i documenti analizzati. Essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

### **Modalità e criteri di valutazione.**

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi: correttezza ortografica e sintattica; competenza e proprietà del lessico; pertinenza e organizzazione del testo; ricchezza e varietà del contenuto.

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva

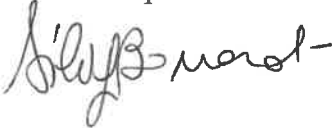
orale; prove semi-strutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per le studentessa con certificazione DSA sono state seguite le indicazioni del protocollo DSA. Per le valutazioni è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

**Metodologie e sussidi impiegati.**


Lettura e analisi guidata di testi poetici e letterari; esercizi per la produzione di vari tipi di testo; discussione.

15 maggio 2017

Docente: prof.ssa Silvia Bonardi



I rappresentanti di classe:

Elisa Luciani  




**STORIA**  
**RELAZIONE SULLA CLASSE 5M a.s. 2016-2017**  
**Docente: Silvia Bonardi**

**Situazione delle classe** . Classe caratterizzata da un discreto livello di capacità. Interessate e generalmente partecipi alle varie tematiche affrontate in classe, le alunne si sono dimostrate discretamente impegnate tanto che i voti sono positivi per la quasi totalità della classe. Una studentessa è fornita di certificazione DSA. Il comportamento è stato sufficientemente corretto sia tra di loro sia con l'insegnante. **Il programma** non è stato svolto regolarmente. A causa di un periodo di assenza della docente di ruolo, la classe, durante il primo trimestre, ha svolto solo in parte il programma previsto. Al rientro della docente si è in parte recuperato e al termine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

In relazione alle **capacità** hanno dimostrato di saper esporre i contenuti attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico e di saper utilizzare gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle **competenze** sono in grado di utilizzare rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. La maggior parte è in grado di esporre con chiarezza (sia orale sia scritta) e in ordine logico i contenuti.

**PROGRAMMA**

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Calvani Vittoria: *Spazio Storia* / Vol. 3 - 1900 Ad Oggi, Mondadori Scuola.

Programma svolto fino al 15 maggio 2017.

**L'età dei nazionalismi:**

- L'età giolittiana (sintesi)
- Venti di guerra
- La prima guerra mondiale

**L'età dei totalitarismi:**

- Una pace instabile
- La rivoluzione russa e lo stalinismo
- Il fascismo
- La crisi del 1929
- Il nazismo

**I giorni della follia:**

- La seconda guerra mondiale
- La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza
- L'Italia del dopoguerra

**Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio**

- Europa divisa e Piano Marshall

**Metodi e strumenti**

lettura e analisi dei testi; lezione frontale; esercizi; schematizzazioni; discussione

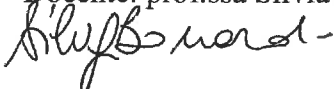
**Modalità e criteri di valutazione**

effettuata attraverso prove orali e scritte semistrutturate.

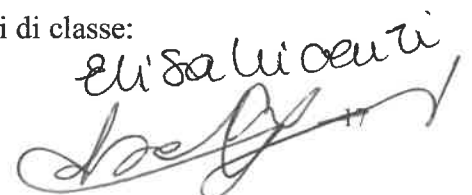
Si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

15 maggio 2017

Docente: prof.ssa Silvia Bonardi



I rappresentanti di classe:



# RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE TESSILE

## ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

DISCIPLINA: Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume

DOCENTE: Beatrice Bernabè

DOCENTE TECNICO PRATICO IN COMPRESENZA: professoressa Vincenti Anna Rita

CLASSE: V M

ORE SETTIMANALI : 6

TESTO IN ADOZIONE : Il Prodotto moda- Gibellini Tomasi Zupo-Ed Clitt

### Relazione sulla classe

La classe 5 M è composta ufficialmente da 20 alunni. Nel complesso l'impegno è stato buono e costante, il comportamento in generale corretto e responsabile. Dimostrano discrete e talvolta anche ottime capacità espositive del progetto, la frequenza non è sempre stata regolare per tutti. Il profitto nel complesso risulta discreto e per alcuni alunni anche ottimo. L'impegno domestico è stato abbastanza scarso per alcuni e si segnalano spesso irregolarità nelle consegne dei progetti. Il programma comunque è stato svolto in maniera completa, raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato.

### TITOLO DEI MODULO

1) **ANALISI DELLA LINEA** studio grafico di un abito femminile riprendendo la silhouette di un figurino tratto da una rivista di moda. Esercizio personale grafico su manichino base assegnato

### TITOLO DEL MODULO

2) **IL BAMBINO** analisi dell'anatomia e delle proporzioni della figura del bambino nelle varie età: Linea Baby 0/3 anni, Linea Kids 3/6 anni, Linea Junior 6/12 anni. Realizzazione personale creativa di una tavola con figurino di un bambino e ambientazione con tema ispirato all'infanzia.

### TITOLO DEL MODULO

3) **VARIANTI DI UN CAPO BASE ( abito femminile)** da un figurino assegnato lo studente rielabori due varianti di modello ,due varianti di tessuto e due varianti di colore visualizzando il progetto su figurino, mantenendo la linea, ma variando il capo base con un particolare, come un'allacciatura, un collo o una scollatura, un nuovo colore o un tessuto diverso o una variante della lunghezza.

### TITOLO DEL MODULO

4) **CAPI SPALLA SPORTIVI** Disegna una mini collezione di capispalla sportivi, stilisticamente collegati fra loro (piumini giacconi parka) per la stagione invernale 2017.

Si richiede:

- Mood con ispirazione a scelta
- Cartella colori con almeno 4 palette cromatiche
- Cartella con scheda tecnica tessuti ( minimo 4)
- Disegno di tre figurini ( uno con piumino, uno con il parka e uno giaccone a piacere)
- Disegno piatto davanti e dietro con descrizione tecnica
- Completare le tavole con accessori ingranditi appropriati in tema
- Relazione stilistica

-Curare in modo particolare la presentazione e l'esposizione dell'elaborato,

### **TITOLO DEL MODULO**

**5)IL TRENCH** Una ditta di Pronto Moda ( fascia di mercato medio-bassa ) ti propone di progettare un trench per una ragazza giovane ( fascia di età 18/25 anni ) che ama lo stile sportivo ma non vuole rinunciare ai dettagli trendy. Progetta un trench colorato e divertente, che riesca a far amare anche le giornate piovose della stagione autunnale, puntando sul tessuto colorato, sugli accessori di merceria o su dettagli originali. Il tipo di distribuzione è il grande magazzino o i negozi dei centri commerciali.

Il trench è un capo classico, può essere interpretato a partire dallo studio dei particolari che lo caratterizzano : l'abbottonatura doppio petto, il collo con revers o con montante, la cintura con fibbia in vita, lo sprone davanti simmetrico o asimmetrico, lo sprone dietro, le mostrine sulle spalle, le cinghiette con fibbia nel fondo manica, le tasche con patta inclinata o applicate, la fodera che può essere colorata, lo spacco nel centro dietro. La lunghezza può essere a piacere.

In particolare si richiede:

- figurino con addosso il trench, ripassato con il rapidograph e con il colore accennato
- disegno piatto davanti e dietro con indicazioni tecniche ( tipo frecce )
- indicazione del tessuto con campioncino e composizione

### **TITOLO DEL MODULO**

**6)PROGETTO PER SFILATA DI FINE ANNO** realizzazione di una collezione per la sfilata di fine anno, la classe ha scelto come tema "la tundra " e "l'aurora boreale". Ogni alunno in base all'iter progettuale : tableau d'atmosfera, cartella colore, la cartella materiali, schizzi, figurino d'immagine, disegno tecnico ha sviluppato il progetto in maniera personale.

### **TITOLO DEL MODULO**

#### **7) PERCORSI DI STORIA DEL COSTUME**

Percorso strutturato per conoscere l'evoluzione della moda nel corso del Novecento. Si sono presi in esame i principali couturier, gli stilisti, le icone e l'evoluzione della silhouette femminile nei vari decenni del XX secolo attraverso l'uso di fotocopie e appunti forniti dall'insegnante. In particolare:

- Fine 1800 inizi 1900 il periodo dell'Art Nouveau e della Bella Epoque
- Gli anni '10 orientalismo nella moda
- Gli anni '20 l'abito moderno la linea a H
- Gli anni '30 sbieco e geometria, surrealismo
- Gli anni '40 la sartoria, arte della sopravvivenza
- Gli anni '50 il new look
- Gli anni '60 la pop art, le controculture giovanili, la moda hippie e la moda spaziale
- Gli anni '70 la moda anarchica, eclettica e trasgressiva
- Gli anni '80 pluralista ed eclettica con un'infinità di stili e correnti
- Gli anni '90 la moda e il mercato

### **TITOLO DEL MODULO**

#### **8)IL CAPPOTTO dalla forma alla linea**

- Individua** un oggetto di design e analizzalo, riproducendolo nei suoi contenuti formali e decorativi, studia strutture, superfici e colori;
- Seleziona** l'elemento formale da rielaborare , usa ingrandimenti, fotocopie, appunti scritto grafici, sperimenta superfici, texture, forme, colori;
- Rielabora** i tuoi studi e disegna un figurino d'immagine con addosso un cappotto, scegliendo uno stile: basico, elegante, casual, trendy, cercando di cogliere gli aspetti più interessanti del tuo oggetto : la linea, la forma tridimensionale, la superficie , il colore.....etc...

-**Completa** con il disegno piatto davanti e dietro e descrizione tecnica, si raccomanda una particolare attenzione per i particolari: collo, maniche, tasche, abbottonatura, accessori di merceria ( bottoni, fodere, fibbie...) - titolo a tema.

#### **TITOLO DEL MODULO**

**9)LA MANTELLA** Osserva attentamente i modelli di stole e mantelle proposti dal libro di testo ,declinati nei vari stili : prêt à porter, couture, sport&street, glam&cool.

Scegli due stili e proponi per ogni mantella :

- Cartella tessuti in modalità bianco e nero ( una cartella con tessuti a maglia e l'altra tessuto a scelta)
- Cartella tessuti con varianti ( ispirati alla cartella colori )
- Mood con immagini di ispirazione, anche di mantelle, cartella colori
- Una mantella colorata con il programma photoshop, l'altra colorata con tecnica a piacere.
- Disegno piatto e descrizione tecnica di ogni mantella.

#### **TITOLO DEL MODULO**

##### **10)COLLEZIONE ISPIRAZIONE ST. ARTE**

Prendi spunto dai **colori, dalle forme, dallo stile, dalle idee** di un pittore o di un movimento artistico, dall'Impressionismo fino ai nostri giorni, e disegna una collezione per il tempo libero per la primavera estate 2017 indirizzata sia ad un pubblico femminile che maschile. E' d'obbligo l'uso del jeans, da abbinare a camicie, top, t-shirt e altri capi a tua scelta realizzati con tessuti ( meglio fantasia) ispirati e che rispecchino lo stile, i colori, le decorazioni del quadro. Una citazione rivisitata della moda del periodo completerà il progetto.

Si richiede:

- Mood riferito all'artista o al movimento ( è sufficiente un quadro ) e alcune immagini e una piccola ricerca scritta di come era l'abbigliamento all'epoca in cui viveva l'artista, cartella colori con almeno 5 palette cromatiche.
- 4 schizzi con tre figurini femminili e uno maschile in cui si evidenzino i tuoi studi e le tue idee con ingrandimenti di particolari.
- Cartella tessuti con almeno 6 campioni.
- Disegno piatto davanti e dietro di un capo a tua scelta con descrizione tecnica

#### **TITOLO DEL MODULO**

**11)LA GRAFICA DIGITALE** elaborazione e presentazione del progetto moda attraverso l'utilizzo del programma grafico Photoshop. Gli argomenti affrontati sono:

-Costruire il mood-board, comandi seleziona, copia, incolla, modifica; inserire il titolo strumento T; creare un archivio di tessuti, cambiare il colore di un campione di tessuto, creare le palette colori, campionare il colore dal mood; definire il pattern, colorare il figurino e inserire il pattern.

Strumenti informatici per il disegno pag.16,17,18. La sintesi additiva e sottrattiva pag 129

#### **TITOLO DEL MODULO**

**12) IL PRODOTTO MODA- PROGETTARE COLLEZIONI DI MODA :** Le tendenze moda pag.25; le fiere di settore pag. 27; target clienti ,occasioni d'uso pag.28.29,30; categorie stilistiche del prodotto moda pag.31,32; il prêt à porter pag.34; il pronto moda pag.36; la struttura aziendale pag.38; le professioni della moda pag.38,39,40,41,42,43; le fashion weeks fotocopia fornita dall'insegnante; il colore moda, il concept e la cartella colore pag.143,144,145.

Le stagioni della moda, collezione P/E e A/I pag.194,195; pianificare la nuova collezione pag.196,197; fasi del progetto della collezione di moda :tableau d'atmosfera, cartella colori, cartella materiali e tessuti, linee e volumi, gli schizzi, il figurino d'immagine, il disegno tecnico, la scheda tecnica, le varianti del capo base, da pag.198 a pag. 207.

## OBIETTIVI GENERICI DELLA DISCIPLINA

- Conoscere le proporzioni del figurino femminile, maschile, del bambino e la stilizzazione.
- Conoscere la terminologia tecnica relativa al prodotto moda.
- Conoscere le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di abbigliamento.
- Conoscere l'iter progettuale del prodotto moda.
- Rappresentare il plat coerente con il figurino.
- Conoscere e applicare il concetto di target.
- Conoscere come si rappresenta la cartella colori e la cartella tessuti.
- Relazionare con un testo scritto circa le scelte compiute per il progetto sia tecniche che stilistiche.
- Verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale, analizzando il progetto dal punto di vista modellistico e della confezione.

Argomenti svolti in compresenza con **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**

Docente : Anna Rita Vincenti

- Variante di modello, di tessuto e di colore di un figurino base e realizzazione del disegno tecnico del capo sviluppato.
- Ideazione capi sfilata.
- Il disegno piatto: studio schede disegni piatti (enfaticizzazione degli errori più comuni da evitare e regole generali da seguire).
- Il disegno piatto di un capo sportivo.
- Il disegno piatto della giacca.
- Il disegno piatto del cappotto.
- Il disegno piatto della mantella.
- CAD La giacca- schema e tracciato del dietro
- CAD La giacca- schema e tracciato del dietro
- CAD La giacca- schema e tracciato del davanti
- CAD La giacca- schema e tracciato della manica
- CAD La giacca- schema e tracciato del colletto sciallato
- CAD Il giacchino elegante con colletto sciallato- schema e tracciato.
- CAD Il giacca classica con colletto con piccolo revers- schema e tracciato.

15 maggio 2017

Docente: prof.ssa Beatrice Bernabè  
Docente : prof.ssa Anna Rita Vincenti

*Beatrice Bernabè*  
*Anna Rita Vincenti*

I rappresentanti di classe:

*Elizabetta*

## **RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

Docente: Romio Marina

Anno Scolastico 2016/2017

Classe: V M

Ore settimanali: 4

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale VM solamente ai primi di ottobre di quest'anno scolastico 2016/17, e solo dopo venti giorni si è assentata per tre mesi causa malattia ritornando il primo febbraio. Per questo motivo e per l'attuazione del "Progetto sfilata", il programma preventivato ad inizio anno ha subito dei cambiamenti.

All'interno della classe sono numerosi gli elementi talentuosi con buone potenzialità sia per quel che riguarda la modellistica che la confezione, purtroppo non tutti sanno applicarsi in modo costante e proficuo, difficile il rispetto delle consegne degli elaborati richiesti.

Per qualche elemento l'interesse per la disciplina è poco più che sufficiente, con un atteggiamento non sempre collaborativo all'interno della classe.

La frequenza è stata abbastanza irregolare per un significativo numero di alunni.

Gli obbiettivi prefissati dalla docente - in merito a competenze, conoscenze e abilità - non sono stati raggiunti in modo omogeneo.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

TESTO/I IN ADOZIONE:

"Modellistica integrata e fondamenti di confezione" vol. 2 ed. San Marco - C. Grana/A. Bellinello

#### **OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA**

- Conoscenza del linguaggio e dei termini specifici della disciplina nelle sue tre aree: modellistica cartacea, modellistica CAD (Computer Aided Design) e confezione.
- Acquisire una metodologia più scientifica mirata ai processi produttivi industrializzati.
- Leggere ed analizzare i diversi aspetti dei settori: tessile, abbigliamento e moda.
- Utilizzare le varie simbologie di rappresentazione grafica.
- Riconoscere le caratteristiche sostanziali dei principali materiali tessili, filati e accessori in riferimento al loro impiego e utilizzo per meglio progettare il capo di abbigliamento.
- Acquisire la capacità di leggere il figurino per trasformare l'idea espressa in un modello base, saper trasformarlo in alcune varianti, saper riconoscere i difetti, saper intervenire nella fase dello sdifettamento, possedere una libera, personale capacità creativa in riferimento al

modello proposto. Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute.

### **MODULO 1 La giacca base** La giacca base v.v 0 – pag.148 Tracciato della manica in due pezzi.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato della giacca base v.v 0, conoscere la costruzione del tracciato della manica in due pezzi.

Competenze saper realizzare il cartamodello della giacca base, saper realizzare il cartamodello della manica in due pezzi, saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca base Tg. 42 in misure reali.

### **MODULO 2 Giacca monopetto con fianchetto e colletto con piccolo revers** – pag. 316

Conoscenze: conoscere le fasi della trasformazione della giacca base per ottenere la giacca monopetto con fianchetto e colletto con piccolo revers.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca monopetto con fianchetto e colletto con piccolo revers. Saper confezionare, su stoffa o tela modelli la giacca monopetto con fianchetto e colletto con piccolo revers Tg. 42 in misure reali.

### **MODULO 3 Il cappotto**

Il cappotto a sacco con ripresa ascellare - pag. 178

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato dietro e davanti del cappotto a sacco con ripresa ascellare, conoscere il metodo di costruzione del cappuccio

Competenze: saper realizzare il cartamodello del cappotto a sacco, saper realizzare il cartamodello del cappuccio.

### **MODULO 6 Lo sdifettamento dei corpini**

I difetti di modello - I difetti di conformazione della persona - Difetti di portamento della persona - Difetti di produzione

Conoscenze: conoscere i più frequenti difetti di modello e la corrispondente correzione del tracciato: centro dietro più corto, centro davanti più corto, centro dietro più lungo, centro davanti più lungo, spalle strette, spalle larghe, zona seno stretta, zona seno larga. conoscere i più frequenti difetti di conformazione della persona e la corrispondente correzione del tracciato:

seno molto forte. Conoscere i più frequenti difetti di portamento della persona e la corrispondente correzione del tracciato: portamento curvo, portamento rovesciato conoscere i più frequenti difetti di produzione: capo che avvita, stessa taglia che presenta misure diverse, il davanti del capospalla più corto del dietro.

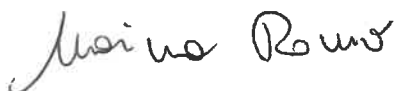
Competenze: saper riconoscere i più frequenti difetti di modello, di conformazione della persona, di portamento della persona e i difetti di produzione e sapere come intervenire per correggerli.

### **MODULO 7 Progetto sfilata**

Mini collezione di 8 capi ispirata al mood "Tundra" che ha coinvolto la classe da febbraio in poi nella progettazione dei cartamodelli, nella realizzazione dei prototipi in teletta e nella confezione dei capi definitivi.

15 maggio 2017

Docente: prof.ssa Marina Romio



I rappresentanti di classe:



Elisabetta



**INDIRIZZO: PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO SETTORE MODA.  
PROGRAMMA SVOLTO DI:  
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESI PRODUTTIVI  
CLASSE 5 M**

**Libro di testo:** Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2, Cosetta Grana, editrice San Marco. (ISBN: 978-888-48825-85)

La classe 5M è caratterizzata al suo interno da vari gruppetti. La maggioranza della classe si è presentata attenta e abbastanza partecipe alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, seguendo con sufficiente costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente. Pur mantenendo una certa apatia la partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta, e gli obiettivi prefissati dalla docente- in merito a competenze e conoscenze- sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Il programma è stato svolto interamente.

**MODULO 1  
GLI INTERNI**

**Conoscenze:** Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte

**Abilità:** Riconoscere gli interni più comuni

Conoscere le denominazioni più usate

Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce

**MODULO 2  
LE MERCERIE**

**Conoscenze:** Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole

Conoscere le terminologie più comuni

**Abilità:** Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria

Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

**MODULO 3  
LE NUOVE MATERIE PRIME**

Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali animali, vegetali, man made, le nanofibre.

( libro Vol. 3 cap. 1)

**MODULO 4  
CONTROLLO QUALITA'**

**Conoscenze:** Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio

**Abilità:** Conoscere le possibilità di presentazione del capo  
Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità  
Introdurre il concetto di qualità

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale.  
( libro vol 3 pp 184 a 192 della docente)

## **Modulo 5**

### **MARCHI E CERTIFICAZIONI DI QUALITA'**

Il marchio d'impresa, i marchi di qualità, qualità delle fibre, qualità e salute.

**In compresenza con la collega tecnico-pratica si svolgeranno i seguenti argomenti:**

## **MODULO 1**

- Riconoscere i vari materiali usati come interni di capispalla
- Piazzamento di interfodere, fodere e fettucce

## **MODULO 2**

- Compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto, distinta base e ciclo di lavorazione

## **MODULO 3**

- Approfondimento dei nuovi materiali tessili attraverso la manipolazione e la visione di filmati

## **MODULO 4**

- Esercizi pratici di riconoscimento dei vari difetti sulla pezza o capo finito

## **MODULO 6**

### Progetto sfilata

- La struttura interna dei capospalla. Le fodere, le interfodere e le paramonture.
- La lavorazione dei fusti: tradizionale, semitradizionale, termoadesiva.
- Le fettucce di sostegno (caratteristiche e collocazione) : il bindello tirafilo, la fettuccia sbieca, la fettuccia drittofilo, la striscia sbieca, il rollino o girello.
- Il tracciato della fodera nei capi spalla.
- Le schede tecniche: la scheda prodotto, la distinta base, la scheda di lavorazione, la scheda collaudo.
- Studio di schede provenienti da aziende di settore.
- Esercitazione di scheda tecnica dato un giaccone da esaminare nei particolari.
- Punti e cuciture: definizione , modalità di esecuzione, qualità e scelta del cucirino.
- La classificazione dei punti a macchina:  
classe 100 – punti a catenella semplice  
classe 200 – punti a a mano

- classe 300 – punti annodati
- classe 400 – punti a catenella doppia
- classe 500 – punti sopragitto
- classe 600 – punti a cucitura piatta
- La classificazione delle cuciture più semplici:
  - classe SS – a strati sovrapposti
  - classe LS – a lati sovrapposti
  - classe BS – cuciture bordate
  - classe FS – cuciture piatte – testa a testa.
- La lunghezza dei punti di cucitura: criteri di scelta e metodo di misurazione.
- Le cuciture ornamentali/impunture:
  - differenza tra artigianali e industriali; a riva e a piedino; singole e doppie.
- CAD La giacca- schema e tracciato del dietro
- CAD La giacca- schema e tracciato del davanti
- CAD La giacca- schema e tracciato della manica
- CAD La giacca- schema e tracciato del colletto sciallato
- CAD Il giacchino elegante con colletto sciallato- schema e tracciato.
- CAD Il giacca classica con colletto con piccolo revers- schema e tracciato.

**STRUMENTI:** si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione, e seguiranno prove pratiche in classe.

**Modalità di verifica:**

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

15 maggio 2017

Docente: prof.ssa Valentina Piubello

Docente : prof.ssa Anna Rita Vincenti

*Valentina Piubello*  
*Anna Rita Vincenti*

I rappresentanti di classe:



*elisabetta carzi*

## **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

DOCENTE prof.ssa Donatella Maschio

### **MODULO 1**

**Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).**

**Metodi e materiali:** esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera, scala orizzontale), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di percorsi.

**Conoscenze:** gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

**Competenze:** gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

**Capacità:** gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

### **MODULO 2**

**Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).**

**Metodi e materiali:** nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

**Conoscenze:** gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

**Competenze:** gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

**Capacità:** gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

## **MODULO 3**

### **Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.**

**Metodi e materiali:** nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

**Conoscenze:** gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

**Competenze:** gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

**Capacità:** gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

## **MODULO 4**

### **Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).**

**Metodi e materiali:** incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS.

**Conoscenze:** gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimia della donazione.

Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

**Competenze:** gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

**Capacità:** gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere

consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

### **OBIETTIVI GENERALI**

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

### **PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA**

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

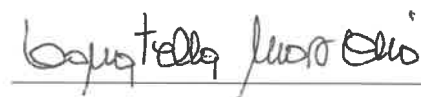
Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Gli Alunni



Elisabetta Cerri

Il Docente



### **RELAZIONE SULLA CLASSE**

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze adeguati e ordinati.

La partecipazione al dialogo educativo è diventata progressivamente più attiva e costante, gli alunni, con poche eccezioni, hanno partecipato diligentemente alle attività proposte.

Il comportamento della classe è stato sostanzialmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari. Sufficiente la coesione tra gli alunni e la collaborazione con i docenti.

La frequenza non è stata per tutti regolare.

Gli strumenti didattici, le tipologie di verifica adottate e i sistemi di valutazione sono stati quelli illustrati nella programmazione individuale di inizio anno.

**Disciplina: Lingua Straniera Inglese**

Docente: Rossella Franchi

Relazione della Classe 5 M A.S. 2016\2017

Libri di testo: IN THE SHOWROOM ( Paola Gherardelli; Elisa Wiley Harrison)ED. Hoepli

“ “ “ GLOBAL EYES TODAY ( Laura Ferruta; Mary Rooney) ED. Mondadori for English.

**Obiettivi Generali**

A livello generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali della lingua.

Si sottolinea che vengano tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano nella comprensione del significato complessivo.

**Obiettivi Specifici**

Conoscenze ( area cognitiva): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese, funzioni comunicative in relazione a ciascuna unità didattica svolta.

Competenze: applicazione delle nozioni grammaticali apprese per sviluppare la capacità di esposizione degli argomenti con maggiore consapevolezza, e altro elemento importante, lo sviluppo delle competenze di trattazione degli argomenti attraverso un costante esercizio di lettura, fino ad arrivare ad una decodificazione di testi di medio\ alta difficoltà relativi agli argomenti di indirizzo.

Capacità: Si intende l'acquisizione di una maggiore scioltezza nel trattare argomenti di vario genere non necessariamente legati agli argomenti specifici e per quanto concerne la comprensione dei testi, importante sarebbe come obiettivo la capacità di affrontare una traduzione cogliendone il significato globale senza indugiare sui termini non conosciuti.

**Obiettivi Raggiunti**

La classe nel corso dell'anno scolastico 2013\14 ha dovuto affrontare il cambio dell'insegnante di lingua Inglese, cambiamento che sicuramente ha un po' compromesso un equilibrio che si era consolidato nel corso del triennio con la stessa insegnante rispetto al metodo e alle strategie didattiche proposte dalla docente con diverse modalità. Il nuovo approccio ha comportato un cambiamento anche se relativo nel corso dei successivi due anni scolastici. Il nuovo approccio ha avuto come obiettivo principale una maggiore conoscenza delle principali strutture linguistiche-grammaticali allo scopo di rendere gli alunni più consapevoli dell'importanza di saper costruire periodi in maniera autonoma, senza dover ricorrere all'apprendimento mnemonico, che comporta un tipo di acquisizione dei contenuti improprio, faticoso quanto inutile, rivolto e affidato costantemente alla loro capacità di memorizzare qualsiasi soggetto in questione. Questa didattica ormai acquisita ha portato come conseguenza ad un leggero ritardo nello svolgimento del programma rispetto alla programmazione di inizio d'Anno Scolastico.

I risultati non sono stati quelli sperati: Solo una piccola parte della classe è riuscita a migliorare le proprie capacità di esporre gli argomenti in maniera più autonoma e consapevole. I rimanenti alunni hanno continuato a mantenere le stesse modalità di apprendimento rinunciando ad impegnarsi seriamente nello studio della lingua straniera. Nel complesso, limitando il numero degli argomenti da trattare e insistendo molto sulla rielaborazione degli stessi con semplificazioni tali da rendere i testi più accessibili e consoni alle loro capacità, alcuni risultati ed obiettivi sono stati mediamente raggiunti e la classe, non tutta, è decisamente migliorata rispetto alle competenze, capacità e conoscenze di partenza

## **Criteri di valutazione**

### **Prove scritte**

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale, e ortografica.)

### **Prove orali**

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicali ed esposizione scorrevole, oltre alla competenza comunicativa, capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi dei testi esaminati e di effettuare sintetiche esposizioni di argomenti noti.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi come la frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe, e all'interesse dimostrato per le attività preposte.

## **Metodi e strategie di insegnamento**

Durante l'anno scolastico la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- Apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;
- Utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni volta se possibile, alla realtà degli alunni;
- Riflessioni sulla lingua (per gli argomenti grammaticali approfonditi), hanno avuto luogo a su basi comparative con l'italiano;
- Richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua della moda, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace

## **Criteri didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro**

I testi sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistiche-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia nel senso generale che di specifici, particolari e significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto. Nel corso delle lezioni si sono alternate attività di vario tipo e in particolare di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- Attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;
- Attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alla tematiche affrontate;
- Attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semi-strutturati di vario tipo e traduzioni di frasi;
- Attività di rinforzo e recupero mediante le verifiche orali effettuate

## **Strumenti Utilizzati**

Libri di testo, fotocopie di approfondimento, riviste, ascolto dalla viva voce dello speaker madre lingua e potenziamento con la docente preposta per questo tipo di intervento



## **Programma svolto** (dal testo (In the showroom))

Grammatica: Revisione dei principali tempi verbali: past simple \ present perfect \ Duration form the passive simple present \ present continuous \ verbi irregolari( paradigmi

### UNIT 12: THE FASHION SHOW

1. The fashion show as a business
2. How to organize a fashion show
3. A fashion show in New York

### Unit 13: Fashion for her and for him

1. Text: The sportswear boom
2. Text: A suit for life
3. What women want

### UNIT 14: FASHION FOR TEENS

1. Anything goes
2. Teenage Stores
3. What teenagers want

### Unit 15: Fashion software

1. Text: Computers in the clothing Industry
2. Text: Fashion software
3. Computers in the textile industry

## **Coco Chanel: life and work ( fotocopia)**

### Curriculum Vitae

- Letter of application (fotocopie)
- Europass Curriculum Vitae
- Students' Routes into Fashion.

## A CONFORTABLE FIBRE

1. Understanding Cotton Market
2. Characteristics of Cotton
3. Cotton and Slavery.

## **British Institutions**

- Political structure
- The Monarchy
- The British Parliament
- The house of Commons and General Elections
- The house of Lords
- The Prime Minister and the Government.

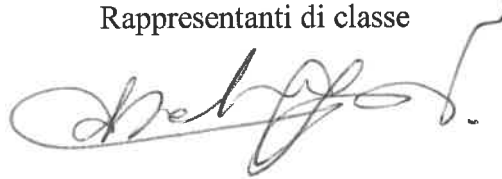
Dal testo: Global Eyes Today  
The Geography of Britain

- The Land
- England
- Scotland
- Wales
- Northern Ireland
- The people

Docente:  
Franchi Rossella



Rappresentanti di classe



Erika Vicenzi

**Relazione finale e programma**  
**Classe V M**  
**Anno scolastico 2016-2017**  
**Docente: Filippa Caterina Arcudi**  
**Materia: Tecniche di distribuzione e marketing**  
**Ore settimanali: 3**

***INDIRIZZO: Settore industriale e artigianato indirizzo Moda***

***TESTO IN ADOZIONE: “Marketing Distribuzione & Presentazione del prodotto T. A.” Amalia Grandi ed. San Marco***

La classe 5M è composta da 20 studenti, 19 femmine e 1 maschio, di diversa provenienza; nel nuovo gruppo classe si contano quattro alunne provenienti dalla classe IIIQ IeFP di questo Istituto, ed un'altra ancora dall'istituto “Le Gran Chic”. Una studentessa presenta documentazione DSA per la quale è stato compilato il PDP a cura del tutor, prof.ssa Piubello.

La classe si presenta sufficientemente educata e partecipa in generale suddivisa in vari gruppetti: alcuni manifestano un atteggiamento pacato, altri più vivace e polemico.

Attenta e partecipa alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, la classe ha seguito con sufficiente costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente. Pur mantenendo una certa vivacità, la partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta e gli obiettivi prefissati per la disciplina sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

La classe risulta essere eterogenea: ad un gruppo di elementi motivati all'apprendimento e con senso di responsabilità, che dimostrano una certa autonomia di lavoro e una discreta preparazione, se ne affianca un altro con un metodo di lavoro non del tutto autonomo e abilità da rafforzare. Tale atteggiamento dimostrato da buona parte della classe, denota scarsa maturità e coinvolge, loro malgrado, elementi che sono interessati alla materia e svolgono i compiti loro assegnati con diligenza.

Un discreto numero di alunni ha studiato con interesse e costanza riuscendo a sviluppare capacità di sintesi e di analisi, alcune alunne particolarmente motivate e interessate alle tematiche studiate hanno raggiunto buoni ed ottimi risultati; altri alunni presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa.

Gli alunni hanno acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico

Il bilancio dell'attività didattica ed educativa svolta nel corso dell'anno ha evidenziato comunque dei risultati nel complesso positivi; permane tuttavia un esiguo gruppo di alunne che manifestano incertezze e fragilità. Anche il rapporto con l'insegnante si è rivelato sufficientemente soddisfacente.

Per quanto concerne l'impegno a casa, gli alunni sono stati comunque sempre opportunamente stimolati e seguiti nel controllo delle consegne, ma lo studio domestico non è stato per tutti adeguato alle richieste dell'insegnante. La frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare, registrati inoltre numerosi ritardi.

La classe, inoltre, ha partecipato all'uscita didattica programmata dalla sottoscritta all'azienda QUID.

## **CONTENUTI**

### **Modulo 1**

Il marketing operativo:

#### Unità didattica 1 Il marketing mix

- La strategia aziendale
- Il prodotto
- Il prezzo
- La distribuzione
- La comunicazione

#### Unità didattica 2 Il brand e gli strumenti di comunicazione

- Il marchio, la marca e la griffe
- La marca e la classificazione del settore moda
- Il brand
- L'identità di marca e il prodotto moda
- La marca e la comunicazione integrata
- Brand portfolio e brand mix
- Le professionalità legate al brand

#### Unità didattica 3 Il marketing relazionale

- Comunicare con il consumatore
- Relationship Marketing
- Il venditore: un uomo di marketing
- Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
- Tipologia di clienti
- Il marketing a misura d'uomo
- La customer satisfaction

### **Modulo 2**

#### Unità didattica 1 Il trade marketing

- La distribuzione: una fase strategica
- La scelta del canale distributivo
- Il canale diretto
- Il canale indiretto
- I canali distributivi emergenti
- La distribuzione e i servizi core non core
- Il marketing della distribuzione
- Il trade marketing manager

#### Unità didattica 2 Il visual merchandising

- Il merchandising
- Il ruolo del visual merchandising nel pv moda
- L'operatività del visual merchandising
- Il piano di visual merchandising

- L'assortimento del punto vendita
- Organizzazione del layout del punto vendita
- L'esposizione della merce
- La realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita
- Le strategie per un retail eccellente

### Unità didattica 3 Le ICT (Information and Communication Technology)

- I new media
- I web marketing
- Internet come distribuzione
- Internet come strumento di comunicazione
- Internet come relazione
- Internet come business to business
- Le nuove tecnologie

### **OBIETTIVI**

#### ***Con riguardo alle conoscenze l'alunno:***

- Conosce i concetti fondamentali di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing
- Conosce i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto moda
- Conosce il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conosce alcune caratteristiche dell'impresa tessile italiana
- Conosce la differenza tra marchio griffe e marca
- Conosce gli elementi che concorrono a creare una *Relations marketing*
- Conosce le strategie del marketing per vincere la concorrenza
- Conosce le leve del marketing
- Conosce il ruolo del brand e gli strumenti di comunicazione
- Conosce il marketing relazionale
- Conosce tutti i canali di distribuzione e vendita del prodotto moda
- Conosce il ruolo del visual merchandising nel pv moda
- Conosce le ICT ( Information and Communication Technology)

#### ***Con riguardo al saper fare l'alunno:***

- Individua nozioni base di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing
- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Sa classificare le imprese del tessile in Italia
- Sa descrivere i differenti settori produttivi
- Collega obiettivi a strategie di marketing
- Sa classificare le imprese T.A.
- Sa riconoscere la brand positioning in una marca
- Sa riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali
- Sa misurare la customer satisfaction
- Sa cosa significa comunicare con il consumatore
- Sa cosa significa creare relazioni durature con il consumatore
- Sa elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza
- Confronta le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.
- Sa come si organizza il layout del punto vendita
- Interpreta e imposta nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing

- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa come formulare le linee guida della strategia di marketing

### **OBIETTIVI MINIMI**

#### ***Con riguardo alle conoscenze l'alunno:***

- Conosce il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto
- Conosce gli elementi e gli obiettivi del marketing
- Conosce l'impresa tessile italiana
- Conosce le principali leve di marketing
- Conosce le principali strategie del marketing per vincere la concorrenza
- Conosce il brand e gli strumenti di comunicazione
- Conosce le forme di distribuzione commercializzazione e vendita del prodotto
- Conosce il marketing relazionale
- Conosce le parti componenti del prezzo
- Conosce i soggetti della distribuzione
- Conosce i compiti della forza vendita
- Conosce il concetto che produce la ricerca di marketing

#### ***Con riguardo al saper fare l'alunno:***

- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Riconosce gli obiettivi e le strategie di marketing
- Collega soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing

-

### **STRUMENTI**

Lezione frontale e lezione partecipata.

Libro di testo

Lavagna. Collegamenti on- line con siti del settore aziendale

Lavori di gruppo –

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Verifiche orali

Verifiche scritte sotto forma di prove strutturate e semistrutturate

Studio e analisi di casi simulati

Simulazioni di terza prova

### **Valutazione**

L'assegnazione dei voti espressi in decimi, si è basata nelle prove scritte, sui seguenti indicatori:

- Conoscenze di regole e principi
- Competenze specifiche
- Capacità logiche e di calcolo

- Capacità di analisi e di sintesi.

Nelle prove orali, si è tenuto conto inoltre, di:

- Proprietà di linguaggio
- Coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione
- Sviluppo del pensiero logico
- Capacità di operare collegamenti.
- Le griglie di valutazione a cui si fa riferimento sono inserite nel POF della scuola.

15 maggio 2017

Docente: prof.ssa Filippa Caterina Arcudi

Filippa Caterina Arcudi

I rappresentanti di classe:

Elisavioenzi

**RELAZIONE SULLA CLASSE 5M a.s. 2016-2017**  
**PROGRAMMA SVOLTO MATERIA**  
**Disciplina : MATEMATICA**  
**Insegnante: Chiocchetta Lamberto**

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. La frequenza degli allievi è stata nella media abbastanza regolare. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state abbastanza buone da parte della maggioranza degli allievi. L'impegno domestico è stato regolare solo da parte di cinque-sei alunne; per quanto riguarda il resto della classe, invece, è risultato piuttosto ridotto e concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche. Per questo motivo nonostante risultati complessivamente buoni nelle verifiche su singoli argomenti le conoscenze degli allievi appaiono talvolta prive di organicità e alcuni concetti che apparivano acquisiti ad un certo punto dell'anno, hanno dovuto spesso essere richiamati successivamente e forse non sono stati, da parte di alcuni, adeguatamente consolidati e memorizzati in modo permanente.

Nella classe è presente un'alunna DSA con tratti di discalculia che ha seguito in modo produttivo il programma svolto e che, solo alcune volte, ha avuto necessità di tempo aggiuntivo durante le verifiche

**SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO**

**1) CONOSCENZE**

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

**2) COMPETENZE**

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

**3) CAPACITA'**

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI**

**a) In generale, da buona parte della classe:**

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

**b) Da un gruppo più ristretto di alunni:**

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

**MEZZI E STRUMENTI**

Utilizzo del libro di testo quasi esclusivamente per esercizi selezionati;

Appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;



Esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

Esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

Lezione frontale; recupero curricolare.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

## PROGRAMMA DISCIPLINARE

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Sasso: Nuova Matematica a colori. Edizione gialla per la riforma Secondo biennio. Petrini (Usato soprattutto il volume quattro, il volume cinque solo per due argomenti)

1) Ripasso:

- sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e disequazioni fratte;
- funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo;
- andamento del grafico: dominio, asintoti e limiti collegati agli asintoti di una funzione, desunti dal grafico;
- determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale ( in casi semplici, distinguendo il caso del radicale con indice pari da quello dell'indice dispari));
- Semplici studi di funzione razionale fratta utilizzando le informazioni relative a dominio, asintoti, intersezioni con gli assi e segno (ad es.  $y = \frac{x}{x-1}$ )

2) Limiti e continuità:

- Concetto intuitivo di limite; limiti utilizzati esclusivamente per studiare il comportamento di funzioni razionali intere e razionali fratte agli estremi del dominio. Non è stata trattata la classificazione delle specie di discontinuità
- concetto intuitivo di funzione continua e di punto di discontinuità
- limite finito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito ; casi particolari: limite per  $x$  tendente a più infinito, limite per  $x$  tendente a meno infinito; asintoti orizzontali);
- limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito; limite sinistro e limite destro, asintoto verticale
- limite infinito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito; ricerca dell'eventuale asintoto obliquo

3) esponenziale base  $e$  e logaritmo naturale

- significato delle due funzioni e legame tra di esse
- grafico delle due funzioni, dominio, limiti, punti notevoli;

4) Derivata di una funzione:

- rapporto incrementale  $dy/dx$  ; definizione di derivata e suo significato geometrico;
- derivate: definizione;
- significato geometrico della derivata;
- derivate fondamentali: derivata della funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di  $y = x^n$  con  $n$  intero e frazionario sia positivo che negativo;
- equazione della tangente in un punto dato a una curva data.
- derivata del prodotto di funzioni
- derivata del quoziente di funzioni

- funzione composta; derivata della funzione composta
- Derivata di  $e^x$  e di logaritmo naturale
- Derivata del prodotto di due funzioni
- regola della derivata del quoziente finalizzata alla ricerca dei punti stazionari delle razionali fratte

5) Ricerca dei punti stazionari

- legame tra segno della derivata e monotonia della funzione;
- massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione; punti di flesso orizzontale.

6) Semplici studi di funzione

- Semplici esercizi sullo studio di funzione polinomiale usando quanto appreso sulle derivate (ad es.  $y = -2x^3 + 3x^2$ ).
- studio delle funzioni razionali fratte con numeratore e denominatore fino al secondo grado

7) Integrali indefiniti

- definizione di integrale di funzione come procedimento inverso della derivazione
- integrale di  $y = x^n$  con  $n$  intero e frazionario sia positivo che negativo
- integrale di  $e^x$  e di  $1/x$
- integrali riconducibili a integrali immediati
- semplici integrali del tipo  $y = \int g(f(x))f'(x)dx$  o riconducibili a questo tipo

8) Integrali definiti e aree

- legame tra integrale definito e area compresa tra grafico e asse X

9) Dopo il 15 maggio

- Dati e previsioni: raccolta e classificazione dei dati; tabelle di frequenza; indici di posizione; scarto quadratico medio; rappresentazione grafica dei dati; la probabilità di un evento e problemi relativi.

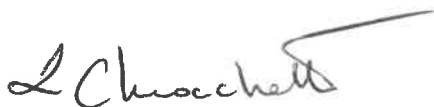
**N.B.**

I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati e applicati.

Si è lavorato soprattutto su funzioni polinomiali per quanto riguarda le derivate, e con razionali fratte per la ricerca di asintoti

Verona, 15 maggio 2017

Docente: prof. Lamberto Chiocchetta



I rappresentanti di classe:



Elisabetta Salicrú

**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA  
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: Lina Taddei  
Disciplina: Insegnamento della Religione cattolica  
Classe: V M  
Ore settimanali: 1  
Testo in uso: BIBBIA : vari Patriarchi

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

L'unico elemento della classe che si avvale dell'ora di Religione è Tarocco Alexia. L'alunna ha seguito con costante interesse le lezioni, partecipando e confrontandosi sempre attivamente ad ogni tema proposto dall'insegnante. Dimostrando di essere molto matura e molto profonda.

**PROGRAMMA SVOLTO**

Lettura e commento di alcuni autori sacri dell'antico testamento.  
Storia del popolo ebraico e dei suoi patriarchi.  
Storia della persecuzione degli ebrei nella 2 guerra mondiale.  
Giornata della memoria della shoah.  
Giornata della memoria del popolo Armeno.  
Importanza del dialogo interreligioso.  
Viaggio del papa in Egitto per l'incontro con il papa Copto dei cristiani ortodossi e con l'Imam e il capo di stato egiziano.  
Lettura e commento di argomenti di attualità: Eutanasia, donazione degli organi, legittima difesa.  
Relative proposte di legge.

***STRUMENTI (indicare gli strumenti didattici che si intendono utilizzare)***

Materiali (fotocopie) forniti dal docente, presentazioni e materiali multimediali proiettati in classe, sitografia e materiali predisposti e forniti dal docente

***MODALITA' DI VERIFICA***

**In ottemperanza delle norme vigenti (in partic.: DL.16-4-94, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica. – comma 4 “Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.”) la “nota valutativa” sarà determinata in relazione all’interesse manifestato ed al profitto tratto dall’attività scolastica da parte degli studenti.**

Il docente: prof.ssa Lina Taddei



I rappresentanti di classe



## **Allegato 2. Testi e simulazioni d'Esame**

### **SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME**

#### **Tipologia A Analisi del testo**

“Nel 1928 si celebrano i Giochi olimpici di Amsterdam. Johann è uno dei migliori dilettanti della sua categoria e deve partecipare agli incontri di qualificazione. Intanto diventa campione dei pesi medi della Germania nordoccidentale senza aver combattuto, poiché Walter Cunow, il suo avversario, il 16 marzo 1928 non si è potuto presentare per malattia.

Dopo pochi giorni si riuniscono gli undici membri della commissione tecnica della federazione pugilistica amatoriale.

Il presidente comincia: «All'ordine del giorno c'è la decisione che riguarda i rappresentanti delle nostre società alle qualificazioni per i Giochi olimpici di Amsterdam. I nostri ragazzi sono bravi e riusciranno a farsi onore per il Reich. Oggi dobbiamo definire chi parteciperà alle qualificazioni per andare ad Amsterdam. Darei subito la parola al primo rappresentante».

L'interpellato si leva in piedi e inizia il suo intervento: «Signor presidente, signori consiglieri, io credo che siamo di fronte a una scelta non facile. Quattro nomi sono già stati scelti, oggi dobbiamo decidere l'ultimo dei candidati, cioè il pugile della categoria dei pesi medi: la scelta è tra Walter Cunow di Amburgo e Johann Trollmann di Hannover. Ma c'è quel brutto affare di una denuncia contro Johann Trollmann, un atto di violenza su quattro cittadini che sono stati aggrediti a pugni e mandati ko dal pugile in questione. Per cui io sospenderei il giudizio su un pugile pur bravo, ma dagli atteggiamenti quantomeno incostanti sul ring e nella vita».

Interviene il rappresentante della Bassa Sassonia: «Signor presidente, signori consiglieri. Vorrei intanto chiarire che quell'episodio al quale faceva riferimento il mio collega è frutto di un equivoco. I quattro aggrediti in questione non si possono chiamare cittadini, poiché sono ben conosciuti dalla polizia come ladri di professione. E in quel momento stavano aggredendo una donna, la madre del giovane pugile, a scopo di rapina. Il ragazzo è intervenuto e ha fatto uso della sua velocità e determinazione per soccorrere la madre».

Il primo rappresentante replica: «Va bene, c'è un equivoco e personalmente ne prendo atto».

Il secondo rappresentante riprende: «Quindi dobbiamo occuparci esclusivamente delle qualità sportive e umane dei nostri atleti. Non c'è dubbio che Johann Trollmann sia un ottimo pugile, con un ottimo record, al momento è anche campione della Germania nordoccidentale dei pesi medi. È vero che il titolo gli è stato assegnato per l'assenza di Walter Cunow, ma era certo un degno sfidante e lo considero meritevole di un'opportunità facendolo partecipare alle qualificazioni. Lascio comunque a voi il giudizio più ponderato».

Il primo replica: «Certamente Johann Trollmann è un buon pugile, con un buon record, ma proprio questo suo record ci pone delle domande: perché così tanti incontri con risultati a volte molto contrastanti? Non è questo forse il segno di una certa incostanza nel carattere di questo pugile sinti? D'altro canto Walter Cunow ha dimostrato molta più costanza e vanta molte più partecipazioni alla nostra nazionale. Infine vi pongo una domanda che va oltre la discussione sui meriti sportivi. Un sinti può rappresentare il grande Reich tedesco alle Olimpiadi, i giochi che tutto il mondo guarda? E se putacaso – nella boxe succede – questo nostro rappresentante giungesse addirittura a guadagnarsi il massimo riconoscimento della competizione, cosa scriverebbero i grandi quotidiani delle altre nazioni? “La Germania è senza campioni e deve ricorrere agli zingari”? Meditate su questo particolare».

«Scusate – riprende l'altro –, ma voi trattate questo gruppo etnico come fosse un'accoglienza di barbari calati dalle steppe. Ebbene, io mi sono informato e non sono d'accordo. Ho scoperto che i sinti hanno regole e comportamenti di notevole civiltà. Perché discriminarli? Perché discriminare un bravo pugile in quanto sinti? Non c'è ragione.»

Il presidente conclude: «Signori colleghi, a questo punto credo che sia opportuno votare. Per alzata di mano. Chi è favorevole alla candidatura di Walter Cunow? Bene. Chi è favorevole alla candidatura di Johann Trollmann? Bene. Signor segretario, registri a verbale che è stato indicato

come partecipante alle qualificazioni per i Giochi olimpici di Amsterdam il pugile Walter Cunow di Amburgo con dieci voti a favore. Per l'esattezza dieci su undici».

La decisione della commissione viene esposta nella teca del palazzo della federazione. In attesa c'è metà della scuola, e alla lettura del responso si leva un grido con insulti vari verso gli autori di quella decisione.”

(DARIO FO, *Razza di Zingaro*, Milano, Chiarelettere, 2016)

Dario Fo fu attore, autore e regista teatrale italiano (Sangiano 1926 - Milano 2016). Ha innovato il teatro comico italiano attraverso spettacoli, realizzati spesso insieme alla moglie F. Rame. Sintesi dei motivi ispiratori del suo teatro è *Mistero buffo* (1969), rielaborazione di antichi testi popolari padani con continue allusioni al presente. Nel 1997 gli è stato conferito il premio Nobel per la letteratura.

Fra le caratteristiche più note dell'opera di Fo ci sono l'anticonformismo, l'anticlericalismo e, più in generale, l'esercizio di una forte critica rivolta, attraverso lo strumento della satira, alle istituzioni (politiche, sociali, ecclesiastiche) e alla morale comune

*Il romanzo "Razza di zingaro" narra la storia di Johann Trollmann (1907-1943), pugile sinti nella Germania nazista. La vita di Johann comincia subito di corsa, da quando, bambino, scopre la boxe e sale sul ring portando con sé i valori e la tradizione della sua gente, e guadagnando strepitose vittorie. Ma uno zingaro non è come gli altri tedeschi. Le strade del successo ben presto gli vengono sbarrate, il clima politico peggiora, il nazismo travolge tutto, anche la sua vita e quella della sua famiglia. Quel momento la sua vita diventa impossibile: prima il divorzio cui è costretto per salvare la moglie e la figlia, poi la sterilizzazione, la guerra cui partecipa come soldato e infine il campo di concentramento e l'ultima sfida, quella decisiva, contro il kapò, che vincerà, e per questo sarà punito con la morte-*

### **Comprensione del testo**

- 1) Sintetizza in un massimo di dieci righe il contenuto del testo
- 2) In quante parti si può dividere il brano?

### **Analisi del testo**

- 3) Oggetto della discussione dei membri della commissione tecnica è la partecipazione ai giochi Olimpici. Che cosa viene messo in evidenza di questa competizione?
- 4) Quali sono gli argomenti a favore della partecipazione di John Trollmann ai giochi olimpici? Quali quelli contro?
- 5) Sembra abbastanza evidente una certa contraddizione tra le argomentazioni portate da alcuni membri e la decisione finale. Dopo aver rintracciato le frasi che dimostrano questa contraddizione, tenta di darne una spiegazione analizzando i valori dello sport presentati e il particolare momento storico in cui si svolge la storia.
- 6) Commenta brevemente la conclusione del brano.
- 7) Dal punto di vista stilistico, quali caratteristiche di questo autore emergono secondo te? Che cosa conferisce vivacità alla narrazione?

### **Spunti di interpretazione**

Dario Fo in questo romanzo affronta uno dei momenti storici più importanti e dolorosi del Novecento. Di che periodo si tratta?

Quali aspetti di questo periodo vengono messi in evidenza?

Lo scrittore nella sua vita si è sempre battuto per alcuni valori su cui, anche in questo brano si pone l'attenzione. Quali sono?

Confronta questa vicenda con altre, a tuo parere simili, che conosci.

**PER LE ALTRE TIPOLOGIE SI E' FATTO RIFERIMENTO ALLA PROVA DELL'ESAME DI STATO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016.**

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**  
**Indirizzo:** IPTS – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI  
**Tema di:** PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME  
10 maggio 2017.  
(durata massima della prova: 6 ore)

## **PRIMA PARTE**

Il denim: aperto a giochi creativi e a nuove interpretazioni. Chi ama il genere non si ferma a un capo solo. Dark blue o delavè; skinny fit o di linea ampia; pesante o super leggero, integro o usurato; ricamato o con passamanerie di vario genere; per la sera o per il giorno, innumerevoli sono le sue declinazioni. La sua forza sta nella diversità e c'è sempre spazio per la sperimentazione. Si chiede, pertanto, al candidato di far rivivere tali seduzioni attraverso lo studio di un capo Glamour mirato eventualmente anche al recupero e alla valorizzazione di produzioni del territorio.

### **Al candidato è richiesto di:**

1. Individuare le linee da sviluppare ed il target di riferimento per dei capi glamour per la stagione P/E scegliendo uno dei modelli proposti in allegato.
2. Elaborare una serie di 3 o più schizzi per lo studio preliminare dei modelli.
3. Eseguire un figurino, scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.
4. Elaborare, sullo schema allegato o su uno schema in uso, il disegno in piano da accostare al figurino scelto.
5. Arricchire gli elaborati (schizzi e plat) con note tecnico-descrittive delle scelte progettuali proposte.

## **SECONDA PARTE**

Il candidato risponda, a sua scelta, a due tra i quesiti proposti.

- Si motivino brevemente le scelte fatte per esplicitare il tema d'ispirazione.
- Si delineino in uno schema gli steps necessari per la progettazione di una collezione.
- Per un progettista è di grande interesse frequentare le fiere campionarie di settore. Perché?
- Per le aziende del settore importante è la scelta del canale distributivo. Descrivi un modello di vendita diretto.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'Istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.  
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

NOME:

COGNOME:

DATA:

CLASSE:

SIMULAZIONE TERZA PROVA :TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI  
PRODUTTIVI

1. La qualità nell'industria dell'abbigliamento. Come si può definire ? Quali tipi di controlli può prevedere?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Per la realizzazione di giacche da donna (stagione P/E) parla di due diversi tessuti a scelta. Presenta aspetto e caratteristiche particolari.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Fra gli interni studiati che completano un capo che funzione ricopre la teletta adesiva e quanti tipi conosci.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

SIMULAZIONE III PROVA  
CLASSE 5M  
ANNO SCOLASTICO 2016-2017  
MATERIA: TECNICA DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

- 1) Quali sono le principali caratteristiche del prodotto? Attraverso quali fasi nasce un nuovo prodotto e che cosa si intende per portafoglio prodotti?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Il candidato dopo aver illustrato l'importanza del web marketing per la crescita delle aziende nel settore moda descriva i vantaggi che presenta un sito e-commerce rispetto a un punto di vendita tradizionale.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 3) Il candidato definisca i caratteri salienti del franchising e presenti il modello del franchising secondo tre tipologie principali legate sia ai beni sia ai servizi forniti.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2016/2017**

**Laboratorio di scienze e Tecnologie Tessili, dell'abbigliamento e della moda.**

**Candidato:** \_\_\_\_\_ **classe 5^M** **Data:** \_\_\_\_\_

1. Cosa indica il termine “vestibilità” ? Parla della vestibilità delle giacche.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Che differenza c'è tra un cartamodello artigianale e uno industriale?.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Cosa si intende per “codifica dei dati” di un cartamodello industriale realizzato con metodologia Cad?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA  
CLASSE 5M  
LINGUA INGLESE  
04 \ 05 \ 20\7

NAME ..... SURNAME .....

*Answer these questions*

1. *Draw a brief profile about Coco Chanel giving some information about her life then highlight her particular style and the main features of her creations.*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. *Cotton is usually considered as the most comfortable of commonly worn textile. Write a short report focusing your attention on the properties, advantages and qualities offered by this textile.*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. *With reference to the production of cotton, write about slavery in America*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Allegato 3. Griglie di correzione**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

**TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO**

**CANDIDATO** ..... **CLASSE** .....

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>						<b>Punteggio Parziale</b>
	<b>Grav. Insuff 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suffic. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13-14</b>	<b>Ottimo 15</b>	
<b>Aderenza alle consegne</b>							
<b>Comprensione del testo</b>							
<b>ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO</b>							
<b>Capacità di analisi formale</b>							
<b>Capacità di contestualizzare e approfondire</b>							
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>							
<b>Punteggio Totale</b>							

**VOTO** (punteggio totale / 6) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Aderenza alle consegne</b>	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
<b>Comprensione del testo</b>	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
<b>Analisi contenutistica del testo</b>	Non sa individuare e i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
<b>Capacità di analisi formale</b>	Non sa riconoscere e gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
<b>Capacità di contestualizzare e approfondire</b>	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPrensIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>					
	<b>Grav. insuff. 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suff. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13-14</b>	<b>Ottimo 15</b>
<b>Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione</b>	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
<b>Aderenza alla traccia</b>	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
<b>Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati</b>	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
<b>Pianificazione ed articolazione del testo</b>	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
<b>Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale</b>	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i><b>Indicatori</b></i>	<i><b>Descrittori</b></i>						<i><b>Punteggio parziale</b></i>
	<i><b>Grav. Insuff</b></i> 1-5	<i><b>Insuff.</b></i> 6-9	<i><b>Suffic.</b></i> 10	<i><b>Discreto</b></i> 11-12	<i><b>Buono</b></i> 13-14	<i><b>Ottimo</b></i> 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
<b>ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI</b>							
Capacità di contestualizzazione							
<b>Correttezza e proprietà linguistica</b>							
<b>Punteggio Totale</b>							

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Aderenza alla traccia</b>	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Esponde contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Esponde contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
<b>Articolazione dei contenuti</b>	Esponde i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
<b>Capacità di contestualizzazione</b>	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Esponde i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
<b>Correttezza e proprietà linguistica;</b>	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i><b>Indicatori</b></i>	<i><b>Descrittori</b></i>						<b>Punteggio parziale</b>
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
<b>Punteggio Totale</b>							

**VOTO** (punteggio totale / 4) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D**

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
<b>Aderenza alla traccia</b>	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
<b>Informazione sui contenuti</b>	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
<b>Personalizzazione e capacità di critica</b>	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
<b>Correttezza e proprietà linguistica;</b>	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

			<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			
--	--	--	------------------------------	--	--	--

**VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :**  
 \_\_\_\_\_/15

**PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

STUDENTE: .....CLASSE:.....

Indicatori	Criteri di valutazione	Applicazione	Punteggio	Valutazione
PUNTI 4	<b>1. CONOSCENZE.</b> Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	Completa Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	4 3 2 1 0,5 0	
PUNTI 3	<b>2. CAPACITA'.</b> Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	Molto personalizzata Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2 1,5 1 0,5 0	
PUNTI 3	<b>3. COMPETENZE.</b> Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	Ottima Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2,5 2 1 0,5 0	
PUNTI 3	<b>4. ABILITA'.</b> Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	Ottima Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2,5 1,5 1 0,5 0	
PUNTI 2	<b>QUESITI 2ª PARTE</b>	Risposte corrette e person. " incomplete/sintet. " assenti	2 1 0	
Allievo/a		<b>TOTALE</b>	15	

Voto 10 <sup>i</sup>	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto 15 <sup>i</sup>	5	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15

**Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi**

Candidato \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Risposta in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Si attiene parzialmente alla traccia. <b>Suff.</b> Rispetta le consegne in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Sviluppa la traccia adeguatamente. <b>Buono.</b> Sviluppa la traccia in modo rigoroso. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DI SETTORE	15 punti	1- 4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Non conosce la terminologia di settore. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Conosce la terminologia di settore in modo parziale e frammentario. <b>Suff.</b> Conosce la terminologia di settore in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Conosce la terminologia di settore in modo soddisfacente. <b>Buono.</b> Conosce la terminologia di settore in modo sicuro. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Eccellente conoscenza della terminologia di settore.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA	15 punti	1- 4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. <b>Suff.</b> Esposizione abbastanza chiara. <b>Discreto / Buono.</b> Esposizione corretta <b>Ottimo / Eccellente.</b> Buona/ottima esposizione.			
			<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori): \_\_\_\_\_/15

**Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda.**

Candidato \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 <u>10</u> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Risposta in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Si attiene parzialmente alla traccia. <b>Suff.</b> Rispetta le consegne in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Sviluppa la traccia adeguatamente. <b>Buono.</b> Sviluppa la traccia in modo rigoroso. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DI SETTORE	15 punti	1- 4 5 - 9 <u>10</u> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Non conosce la terminologia di settore. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Conosce la terminologia di settore in modo parziale e frammentario. <b>Suff.</b> Conosce la terminologia di settore in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Conosce la terminologia di settore in modo soddisfacente. <b>Buono.</b> Conosce la terminologia di settore in modo sicuro. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Eccellente conoscenza della terminologia di settore.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA	15 punti	1- 4 5 - 9 <u>10</u> 11 - 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. <b>Suff.</b> Esposizione abbastanza chiara. <b>Discreto / Buono.</b> Esposizione corretta <b>Ottimo / Eccellente.</b> Buona/ottima esposizione.			
			<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori): \_\_\_\_\_/15

**Terza Prova: Griglia di valutazione di Tecniche di distribuzione e marketing**

Candidato \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Si attiene parzialmente alla traccia. <b>Suff.</b> Rispetta le consegne in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Sviluppa la traccia adeguatamente <b>Buono.</b> Sviluppa la traccia in modo rigoroso. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Non conosce i contenuti. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. <b>Suff.</b> Conosce i contenuti in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Conosce i contenuti in modo soddisfacente. <b>Buono.</b> Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA		1- 4 5 - 9 <b>10</b>	<b>Negativo.</b> Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. <b>Suff.</b> Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.			

LESSICALE	15 punti	11 - 13	<b>Discreto / Buono.</b> Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata.			
		14 - 15	<b>Ottimo / Eccellente.</b> Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			

**VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :**

    /15

**SIMULAZIONE TERZA PROVA  
ESAME DI STATO A.S. 2015/ 2016 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELI”**

**Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE**

Candidato \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4 5-9 <b>10</b> 11 - 12 13 14 - 15	<b>Negativo.</b> Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Si attiene parzialmente alla traccia. <b>Suff.</b> Rispetta le consegne in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Sviluppa la traccia adeguatamente <b>Buono.</b> Sviluppa la traccia in modo rigoroso. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4 5 - 9 <b>10</b> 11 - 12 13 14-15	<b>Negativo.</b> Non conosce i contenuti. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. <b>Suff.</b> Conosce i contenuti in modo essenziale. <b>Discreto.</b> Conosce i contenuti in modo soddisfacente. <b>Buono.</b> Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4 5 - 9 <b>10</b> 11-13 14-15	<b>Negativo.</b> Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. <b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. <b>Suff.</b> Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. <b>Discreto / Buono.</b> Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

**VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :**

\_\_\_\_\_/15

**LA COMMISSIONE**

**IL PRESIDENTE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Verona, \_\_\_\_\_ giugno 2016